

Namibia

Sorvolare l'Africa con 80 mila euro Il mega safari



La trasvolata dell'Africa in 19 giorni. Da fare su piccoli aerei privati disponibili per ogni desiderio. Inclusi voli a bassa quota per scatti fotografici su misura. Per due persone costa 80 mila euro. La proposta «top di gamma» arriva dai Viaggi Boscolo. Vista la cifra da sborsare i pernottamenti sono previsti in ecologed di lusso. Con campi tendati fissi a cinque stelle nel cuore della savana. Si parte dagli altipiani della Namibia sorvolando le dune rosse della riserva di Namib Rand. Si passa poi in Botswana attraversando il deserto del Kalahari, per sorvolare il delta del fiume Okavango. Un ecosistema con oltre 600 specie di animali che verrà esplorato in due giorni a bordo di piroghe. Il giorno

seguito si riparte verso lo Zambia. Tappa il famoso «fumo che tuona» delle spettacolari cascate Vittoria formate dallo Zambesi. Un fronte lungo più di un chilometro e mezzo con un'altezza di 128 metri. Cena e pernottamento si fanno al lussuoso Royal Livingstone, con camera «vista Africa». I giorni seguenti sono dedicati alle Grandi riserve. Prima tra tutte il Serengeti, re dei parchi africani. Obiettivo un safari tra antilopi, famiglie di elefanti e giraffe. Il tour passa poi in Kenia, con soste nella Rift Valley e sul Lago Turkana, per concludersi con le visite dei monasteri di Lalibela in Etiopia. Info su www.boscolo.com. (U.Tor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

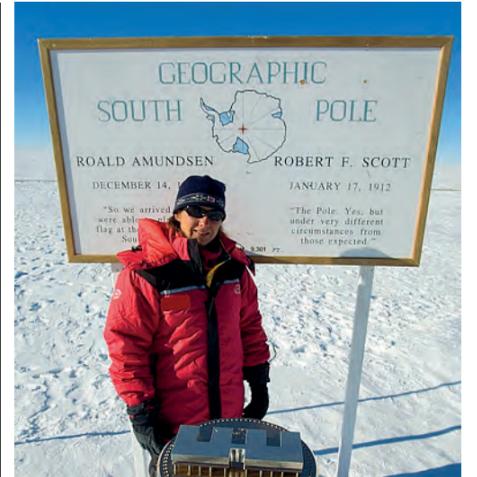
Il sogno Antartide: tour nel ghiaccio da 55 mila euro

Il 6 dicembre parte la «missione» sulle tracce di Scott e Amundsen

Un viaggio indimenticabile e unico. Indimenticabile perché consente di esplorare il cuore della più gigantesca, deserta e fredda distesa ghiacciata del mondo. L'Antartide. Unico perché per realizzarlo bisogna essere ricchi. La partecipazione richiede infatti 55 mila euro a persona. Dunque diciamo chiaramente una cifra alla portata di pochi facoltosi. Specie nel caso si tratti di una coppia. La partenza è fissata per il prossimo 9 dicembre, periodo dell'estate antartica, con le condizioni meteo più favorevoli. Si fa per dire. Visto che si viaggia dai 25 a 45 gradi sotto zero, vento polare permettendo. Però godrete della meraviglia di 24 ore di luce solare al giorno. Dall'Italia si vola fino alla prima tappa di Punta Arenas. Nella regione di Magellano sulla punta estrema del Cile. E già questo per la maggioranza dei comuni mortali sarebbe un super viaggio. Da qui invece inizia l'avventura che in una decina di giorni porterà i Paperon de' Paperoni al Polo Sud.

Da Punta Arenas con un volo di 3 mila chilometri si supera la Terra del Fuoco scoperta dal navigatore Ferdinando Magellano. Tempo permettendo dall'aereo si possono ammirare gli iceberg e gigantesche lastre di ghiaccio. Le prime avvisaglie dell'avvicinamento all'Antartide. Da qui si punta al campo base nei pressi delle Ellsworth Mountains, dove viene assegnata una tenda fissa in alluminio. A due letti. In questa postazione ci si ferma per un paio di giorni per l'acclimatazione fisico. Poi il terzo giorno si fa il grande balzo. È il momento tanto atteso per il volo diretto verso il Polo Sud. Spiega Fabio Chisari di Azonzo Travel, il tour operator milanese che propone la spedizione sui ghiacci: «Un percorso di mille chilometri che permette di ammirare un panorama mozzafiato, unico al mondo. Perché si sorvola l'immenso plateau antartico». Ed è qui che si vedono i sastrugi. Le formazioni nevose plasmate sulla pianura gelata per effetto del vento. Sembrano onde del mare congelate.

L'atterraggio avviene nel pressi del centro di ricerca polare Amundsen-Scott South Pole. Nome dato in onore degli eroici esploratori. Era il 14 dicembre 1911 e il norvegese Roald Amundsen con quattro compagni e 16 cani batté nella corsa al Polo Sud la spedizione dell'inglese Robert Scott. Che giunse con oltre un mese di ritardo, a corto di provviste. Così Scott non tornò mai dal viaggio nell'arida terra antartica.



Nel gelo

In alto il cartello che ricorda l'impresa dell'esploratore Roald Amundsen e di Robert Falcon Scott: il norvegese «conquistò» il Polo Sud il 14 dicembre del 1911, 35 giorni prima del collega Scott, che li morì. In Antartide, grande 14 milioni di chilometri quadrati, vivono due tipi di pinguino: l'imperatore e il pinguino di Adelia

ca. Lui e i suoi compagni trovarono la morte nella tenda che ne conservò i corpi, la macchina fotografica e le ultime parole annotate nel diario. Un prezioso taccuino che giorno dopo giorno raccontava le immense sofferenze patite tra i ghiacci. Il testo si concludeva con le storiche parole di Scott: «Per amore di Dio, abbiate cura delle nostre famiglie».

Siamo su altipiano di ghiaccio a 3 mila metri di altezza. Ed è qui che i viaggiatori accompagnati da guide e super equipaggiati contro il gelo compiono l'ultimo miglio. A piedi. Con l'obiettivo di raggiungere l'agognato Polo Sud Geografico. Una volta arrivati, vista l'unicità del momento è d'obbligo scattare foto e selfie in quantità. Da postare poi con disinvoltura sui Social, col Gps che segna il mitico 90.0000° S. I giorni seguenti si passano per compiere a ritroso il percorso di ritorno. Le iscrizioni per chi può permetterselo sono già aperte. Per aderire bisogna sborsare una quota di anticipo di 26 mila euro «ad personam». Il saldo va pagato entro 60 giorni dalla partenza. Con un'avvertenza. Anticipo e saldo non vengono resi in caso di ripensamenti. I ricchi sono avvisati. Info su www.azonzotravel.com.

Umberto Torelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



possono raggiungere i 100 mila euro di budget al giorno. Dal network Traveller Made indicano come motivazioni di viaggio dei loro clienti la voglia di relax (45%), poi la cultura e l'avventura ma soprattutto la richiesta sempre più frequente di itinerari iperpersonalizzati per esperienze speciali, da remoti parchi per i safari, allo sci in luoghi vergini alle crociere in yacht nei mari dell'Antartide. «Fra le destinazioni classiche dei nostri clienti — continua Desurmont — ci sono Giappone, Italia, Maldive, Francia e Nuova Zelanda, anche se il vostro Paese continua a essere una delle mete preferite di coloro che vogliono conoscere l'immenso patrimonio arti-

stico italiano ma con soggiorni e tour specialissimi a partire da Roma, Capri e Portofino». Il fatturato a livello globale del turismo di lusso ha raggiunto così la vertiginosa cifra di 1000 miliardi di euro all'anno (dati Bit e ricerca a cura del Master in Economia del turismo dell'Università Bocconi di Milano) con una crescita dal 2011 al 2015 del 4,5% annuo con ben 112 miliardi derivati dal Food & Beverage d'eccellenza. E se europei e nordamericani contano per il 64% del giro d'affari da qui al 2025 sarà l'area asiatica a crescere di più, con percentuali a doppia cifra.

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA